

«In nessun altro c'è salvezza»

G: Ci siamo riuniti ai piedi di Gesù, solennemente esposto nel Santissimo Sacramento, per gustare la forza e la dolcezza del suo Nome, unica fonte di salvezza e di vita per tutti gli uomini. Ci disponiamo ad adorarlo con il canto *O Christe, Domine Iesu* (Taizé).

L: *Dal Vangelo secondo Matteo (17,11-19)*
Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

G: Nel silenzio del cuore vogliamo presentare a Gesù le nostre necessità, sofferenze, paure e speranze. Invochiamo su di noi e sulle persone che ci stanno più a cuore il suo sguardo di amore e di misericordia.

Pausa di silenzio

L: Gesù, Figlio del Dio vivo,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, splendore del Padre,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, vera luce,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, sole di giustizia,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, Figlio della Vergine Maria,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù amabile,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, ammirabile,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, mite e umile di cuore,
T: **abbi pietà di noi!**
Gesù, che tanto ci ami,
T: **abbi pietà di noi!**

Gesù, che vuoi la nostra salvezza,
T: **abbi pietà di noi!**

*Dopo una pausa di silenzio,
ci si dispone nuovamente all'ascolto*

G: «O nome benedetto, sei olio sparso dovunque! Dove? Dal cielo sulla Giudea e da lì su tutta la terra; e in tutto il mondo la Chiesa esclama: "Olio sparso è il tuo nome!". Veramente sparso, perché non solo dilagò in cielo e sulla terra, ma irrorò anche gli inferi, a tal punto che "nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra..."».

C'è senza dubbio una certa analogia tra l'olio e il nome dello Sposo, e non senza motivo lo Spirito Santo li ha accostati. L'olio illumina, nutre, unge. Alimenta la fiamma, nutre il corpo, lenisce il dolore: è luce, cibo, medicina. Lo stesso possiamo dire del nome dello Sposo: predicato illumina, meditato nutre, invocato lenisce e unge.

Donde pensi che si sia diffusa in tutto il mondo una sì grande e repentina luce di fede, se non dalla predicazione del nome di Gesù? Non forse con la luce di questo nome Dio ci chiamò all'ammirabile sua luce? Da lui illuminati, alla sua luce vediamo la luce, al punto che Paolo giustamente dice: "Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore".

E non è solo luce il nome di Gesù, ma anche cibo. Non ti senti confortato ogni volta che affiora alla tua mente? Qualcosa nutre meglio lo spirito di colui che lo medita? Chi calma così il tumulto dei sensi, rinvigorisce le virtù, sviluppa le abitudini buone e nutre i casti affetti? Arido è all'anima ogni cibo, se non è cosperso di quest'olio, insipido, se non è condito con questo sale. Se scrivi, non mi sa di niente, se non vi leggo Gesù. Se parli o predichi, non provo alcun gusto, se non sento il nome di Gesù. Gesù è miele alla bocca, melodia all'orecchio, giubilo al cuore».

San Bernardo

*Dopo una pausa di silenzio si canta
Oh, adoramus te, domine (Taizé)*

L: A cori alterni preghiamo insieme con le parole del Salmo 8:
O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:

hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,

gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

G: Vogliamo ora esprimere al Signore Gesù la nostra gratitudine per tutte le volte che ci ha soccorso e consolato, salvandoci e liberandoci dal male. La capacità di ringraziare disporrà il nostro cuore a ricevere ancora nuove grazie, quelle che in futuro il Signore vorrà donarci.

Per il dono della vita e della fede
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per le meraviglie della creazione
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per le gioie degli affetti e dell'amicizia
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per le prove che ci uniscono a te
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per la presenza di persone amorevoli
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per ogni volta che ci hai perdonato
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per le sante ispirazioni che ci infondi nel cuore
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per tutti i doni che hai seminato in ciascuno di noi
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per la tua consolante presenza nell'Eucaristia
T: **ti ringraziamo, Signore!**

Per il dono inestimabile della tua amicizia
T: **ti ringraziamo, Signore!**

G: Ciascuno di noi ricordi ora i doni più belli ricevuti dal Signore e lo ringrazi personalmente, in un silenzioso dialogo cuore a cuore con Gesù, guardando il Santissimo Sacramento.

Canto: Magnificat (Taizé)

G: Vogliamo ora farci voce di tutti i nostri fratelli e affidare al Signore ogni situazione di sofferenza e di disagio, perché su tutte scenda come balsamo la misericordia di Dio. Chiediamo in particolare che ogni persona che soffre possa incontrare lo sguardo di Gesù, che si china su di lui con amore e tenerezza attraverso la vicinanza concreta di fratelli e sorelle animati dal suo Spirito. Preghiamo dunque insieme con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: Padre nostro...

L: Ti ringraziamo, o Padre, per averci donato Gesù, il tuo unico Figlio, che ci ha rivelato la grandezza del tuo amore per noi. Solo in lui, morto e risorto per noi, troviamo salvezza, consolazione e perdono. Aiutaci a tenere lo sguardo fisso su di lui, a non lasciarci distrarre dalle vanità della vita, per essere in tutto animati dallo Spirito d'amore e a vivere in perenne rendimento di grazie. Te lo chiediamo per lo stesso Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

L'adorazione si conclude con la benedizione eucaristica e il canto finale di reposizione del Santissimo Sacramento.